

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Leadersel Corporate Bond

Identificativo della persona giuridica: 213800S24K8D1MEZT181

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE

in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Tra le principali tematiche ESG, la strategia Leadersel Corporate Bond ESG promuove le tematiche ambientali, con un focus particolare su carbon footprint e decarbonizzazione, e i temi sociali e di governance legati agli obiettivi e ai principi internazionali in tema di sviluppo sostenibile e diritti del lavoro.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Tra gli altri indicatori di sostenibilità utilizzati dal Gestore vi sono:

- Indicatori ambientali:
 - carbon footprint (Tonnellate di CO₂ per milione investito);
 - carbon intensitiy (Tonnellate di CO₂ per milione di ricavi aziendali);
 - esposizione al carbone (% dei ricavi da estrazione e vendita di carbone o energia prodotta da carbone);
 - esposizione al petrolio (% del portafoglio investita in società legate all'estrazione di petrolio).

Al fine di promuovere la decarbonizzazione, la strategia ha l'obiettivo di avere un carbon footprint almeno del 20% inferiore al suo indice di mercato di riferimento (ICE Euro Corporate Index – ER00) and esclude dal proprio universo le società coinvolte nel carbone e nell'estrazione di petrolio non-convenzionale (con tecniche di fracking o estratto nell'artico).

- Indicatori sociali:
 - Rispetto dei principi sanciti da UNGC (UN Global Compact), UNGP (UN Human Resources Guiding Principles) e ILO (International Labour Organization);
 - Numero e gravità (assegnata da MSCI) delle controversie in corso.

La strategia di investimento esclude tutte le società che non risultano allineate alle linee guida e ai principi internazionali (UN e ILO) o che abbiano in corso controversie ritenute severe (da MSCI ESG) e siano quindi marcate da una "Red Flag".

In aggiunta a questi indicatori, per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, il portafoglio combina strategie di screening negativo per definire l'universo sostenibile investibile, integra fattori ESG (rating e carbon footprint) nel processo di selezione degli emittenti e ha definito limiti di investimento stringenti nella costruzione del portafoglio.

Il Comparto si impegna a promuovere, attraverso l'attuazione di specifici criteri di screening e l'applicazione di liste di esclusione, investimenti volti a ridurre gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente e ad escludere dal proprio universo di investimento alcuni emittenti operanti in settori e/o paesi considerati controversi, individuati nell'ambito della politica di investimento responsabile del Comparto, alla quale si rimanda per maggiori dettagli al seguente link: <https://www.ersel.it/en/ersel-group/sustainability>.<https://www.ersel.it/dam/jcr:e3535a40-24a2-4d05-8b98->

Relativamente alla costruzione del portafoglio, l'obiettivo del Comparto è di raggiungere un punteggio medio ESG pari o superiore a 70 su una scala compresa tra 0 a 100, applicando la metodologia definita da MSCI ESG Manager, selezionato dal Gruppo Ersel come fornitore di ricerca dei dati ESG. In questo modo, il Gestore intende allocare una maggiore quota di capitale verso quegli emittenti ritenuti in grado di generare esternalità positive per l'intera società, sia in termini di impatto ambientale che sociale, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Non è stato designato alcun indice benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/D. Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/D

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?***

N/D

— ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli***

N/D

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, in linea con l'articolo 7 del Regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile, questo Fondo considera i principali impatti negativi (PAI) delle sue decisioni di investimento.

Sebbene la capacità di valutare attualmente in modo significativo questi impatti possa essere limitata dall'assenza o dalla parziale disponibilità delle informazioni, il Gestore continuerà la propria attività di ricerca e raccolta dei dati disponibili sui PAI in relazione ai propri investimenti.

La tabella seguente riassume l'elenco dei principali indicatori di impatto negativo presi in considerazione (Allegato I del regolamento delegato della Commissione che integra il regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile). Ulteriori informazioni su come il Comparto considera i suoi principali impatti negativi sono disponibili nella relazione periodica del Comparto.

Indicatore di sostenibilità negativo	Spiegazione e obiettivi
Carbon Footprint. Intensità di gas serra delle società partecipate.	Il Gestore misura regolarmente l'impronta di carbonio del prodotto finanziario e l'intensità di gas serra delle società partecipate e monitora periodicamente la loro evoluzione rispetto alle osservazioni dei periodi precedenti. L'impronta di carbonio e l'intensità di gas serra sono stati identificati come gli indicatori avversi più rilevanti per misurare l'allineamento del portafoglio con le caratteristiche ESG promosse dal sub-gestore.
Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.	La politica di esclusione impedisce l'investimento in società coinvolte in specifici segmenti di combustibili fossili al di sopra di una soglia definita. Sono escluse dall'universo investibile le società con oltre il 5% dei ricavi da carbone, petrolio e gas non convenzionali e estratti nell'Artico.
Esposizione ad armi controverse (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).	Le società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) sono escluse dall'universo investibile.
Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali.	Le società non conformi o che agiscono in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali sono escluse dall'universo investibile.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento adottata dal Comparto mira a realizzare una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in strumenti di debito emessi da società finanziarie e non finanziarie europee.

Il portafoglio del Fondo è costruito prestando una forte attenzione alla selezione *bottom-up* secondo una logica *high conviction* che determina una concentrazione degli investimenti su un numero contenuto di posizioni. La selezione dei titoli, tuttavia, riflette anche le scelte di allocazione *top-down* che definiscono l'esposizione complessiva ai rischi macro.

Il processo di investimento segue quindi un approccio caratterizzato da diverse fasi:

- In una prima fase viene vagliato l'universo investibile per escludere gli emittenti e i titoli non conformi;
- Successivamente, le migliori opportunità di investimento vengono identificate e selezionate attraverso modelli proprietari di *relative value* e analisi fondamentale;
- Infine, il portafoglio viene costruito in modo da riflettere il posizionamento di rischio desiderato e nel rispetto di stringenti limiti d'investimento.

Dato l'obiettivo di favorire attraverso la propria strategia l'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento, il Comparto si impegna ad integrare in tutte le fasi sopra descritte valutazioni di carattere ESG, in aggiunta ai processi di screening, sia positivi che negativi, definiti nell'ambito della politica di investimento della Società di gestione.

L'inclusione dei fattori ESG nel processo di rating interno degli emittenti consente di valutare con maggior dettaglio il profilo di rischio-rendimento di un'obbligazione societaria, migliorandone in tal modo il rendimento atteso corretto per il rischio.

Inoltre, lo screening dell'universo investibile secondo criteri ESG, la definizione di limiti di esposizione per le società con un basso rating ESG e l'identificazione di obiettivi del portafoglio di investimenti in termini di profilo ESG e di *carbon footprint*, consentono al Comparto di allocare una maggiore quota di capitale verso quegli emittenti ritenuti in grado di generare esternalità positive per l'intera società su un orizzonte di lungo periodo, sia in termini di impatto ambientale che sociale.

Nel merito, l'integrazione di fattori ESG nell'ambito del processo di investimento può essere riassunta come segue:

- l'universo investibile viene filtrato escludendo i settori, i paesi e le società che non soddisfano i criteri di esclusione definiti all'interno della politica di investimento responsabile adottata dalla Società di gestione;
- nel valutare le opportunità di investimento, il Comparto integra variabili come il rating ESG e altre variabili ESG nel modello interno di selezione delle obbligazioni, sia attraverso l'adozione di un approccio quantitativo che qualitativo;
- gli obiettivi ESG definiti a livello di portafoglio in termini di rating medio ESG, carbon footprint e percentuale massima di esposizione ad emittenti

caratterizzati da rating ESG inferiori ad una certa soglia (e.g. MSCI Rating \leq BBB) costituiscono elementi vincolanti che contribuiscono alla gestione del rischio complessivo del portafoglio;

- Si rimanda alla Politica d'Investimento Responsabile del Comparto per maggiori informazioni.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti per raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento garantisce il rispetto delle caratteristiche ambientali/sociali promosse dal fondo attraverso:

- L'esclusione dall'universo investibile di settori, paesi o emittenti in conflitto con i valori ESG promossi dal Gruppo Ersel (tra cui l'esclusione di società coinvolte in violazioni dei principi UNGC o coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse).
- Il punteggio medio ESG ponderato del portafoglio titoli deve essere pari o superiore a 70 su una scala da compresa tra 0 a 100 secondo la metodologia MSCI.
- Non è consentito investire in emittenti "worst-in-class" ed è stato fissato un limite massimo del 10% di esposizione sia per gli emittenti "laggard" (ossia con un punteggio ESG inferiore a 40/100 secondo la metodologia MSCI sia per gli emittenti *unrated*).
- Il livello di *carbon footprint* del portafoglio titoli, misurato in tonnellate di CO2 per milione investito, deve essere inferiore di almeno il 20% rispetto al relativo benchmark (ICE Euro Corporate Index - ER00).

● **Qual è la percentuale minima di riduzione dell'universo investibile considerata prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Al momento non è prevista una percentuale minima di riduzione dell'universo investibile sulla base dei fattori ESG. Tuttavia, i seguenti criteri di esclusione garantiscono la conformità degli investimenti alla politica d'investimento. Sono infatti escluse dall'universo investibile:

- obbligazioni emesse da società che non rispettano i trattati internazionali come quelli sulle armi controverse, in particolare la Convenzione sulle munizioni a grappolo del 2008, il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo del 1997, la Convenzione sulle armi chimiche del 1997, la Convenzione sulle armi biologiche del 1975, il Trattato di non proliferazione nucleare del 1968 o le norme sull'uso dell'uranio impoverito;
- obbligazioni emesse da società o Paesi che violano gravemente i principi dell'ONU o le linee guida dell'OCSE;
- obbligazioni di emittenti che operano in Paesi soggetti a sanzioni internazionali o che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- obbligazioni emesse da società che sono coinvolte in modo significativo nella produzione o nella distribuzione del tabacco;

- obbligazioni emesse da società che traggono più del 5% dei ricavi da attività di intrattenimento per adulti e dalla pornografia, dalla produzione e distribuzione di armi civili, dall'estrazione di petrolio e gas non convenzionali o di petrolio e gas artici, dall'estrazione di carbone o dalla produzione di energia da carbone;
- obbligazioni emesse da società o paesi che sono oggetto di gravi controversie ESG, in base ai dati forniti da fornitori esterni o alla ricerca interna del Sub-Gestore.

Per maggiori dettagli si rimanda alla politica di investimento responsabile del Fondo.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buon governo delle società partecipate?**

Per valutare le pratiche di buon governo delle società partecipate, la Società di gestione ha adottato un approccio basato sull'utilizzo di indicatori specifici forniti da MSCI, ossia gli indici **MSCI ESG Controversies e MSCI ESG Rating** che forniscono valutazioni in relazione ai pilastri Social e Governance. Questo approccio prevede l'esclusione dal portafoglio d'investimento del Comparto degli emittenti per i quali sono state identificate *red flag* ossia violazioni severe dei principi internazionali o gravi controversie legali in materia ESG. La politica della Società di gestione in materia di "pratiche di valutazione della buona governance" è disponibile al seguente link: <https://www.ersel.it/dam/jcr:fd8f2a1e-123c-481f-b3dd-b69d15a1506c/Politica%20di%20buona%20governance%20-%20ESG%20ITA.pdf>.

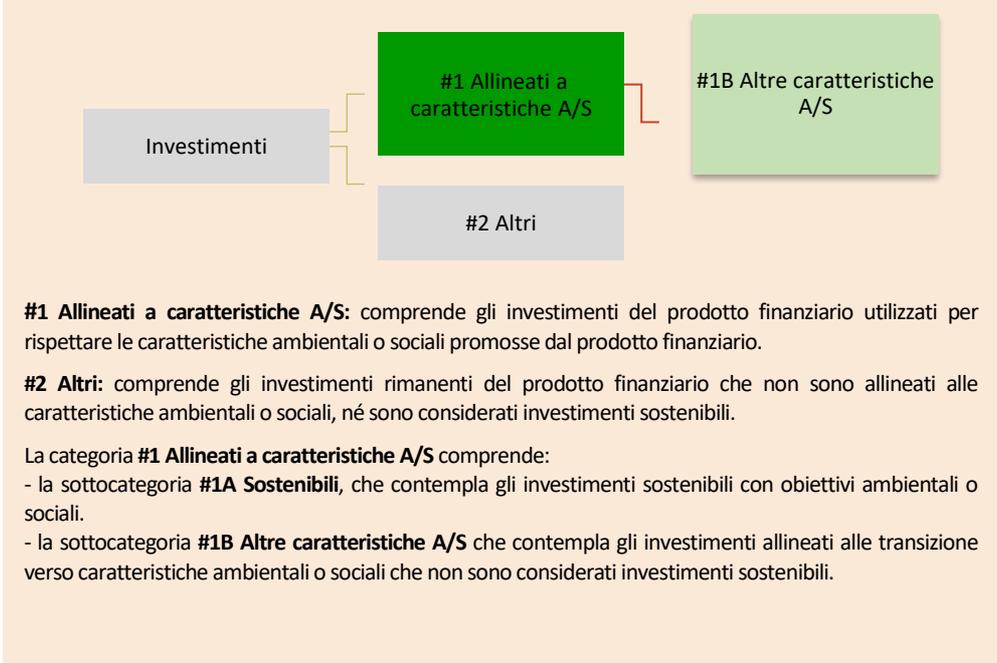
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'asset allocation programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto prevede una percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, che non si qualificano come investimenti sostenibili, pari ad almeno il 70% del portafoglio d'investimento, al netto di liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. La percentuale è stabilita applicando la strategia di investimento sostenibile al portafoglio.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrata da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative (OpEx)**: attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

La categoria “#2 Altro”, che può rappresentare fino al 30% del portafoglio d'investimento, comprende gli investimenti che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, e che non si qualificano come investimenti sostenibili, tra i quali liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Per i titoli inclusi nella categoria “#2 Altro”, si applicano salvaguardie ambientali o sociali minime, ovvero non devono essere coinvolti in violazioni dei principi UNGC e non devono essere coinvolti in gravi controversie riguardanti questioni ambientali, sociali o di governance.

Gli investimenti in “#2 Altro” consentono una gestione efficiente del portafoglio riducendo la concentrazione e il rischio di mercato.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

La strategia d'investimento prevede l'investimento in strumenti derivati, ma non allo scopo di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La strategia non ha un obiettivo minimo di allineamento alla tassonomia dell'UE in materia di investimenti sostenibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

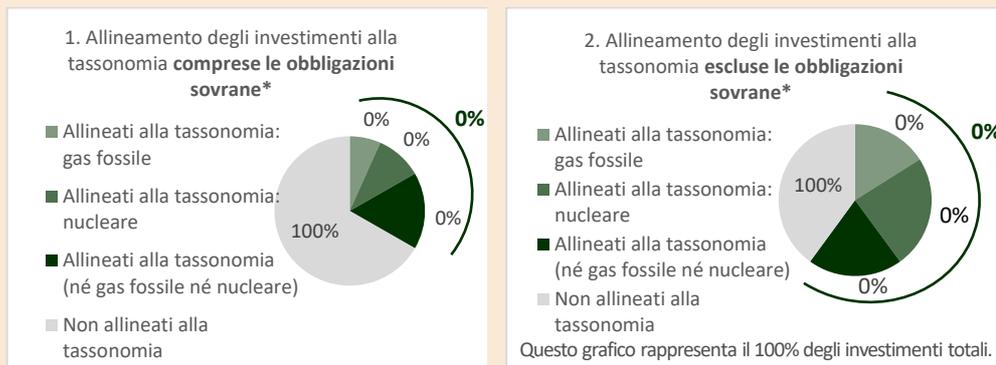
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare i cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento alla tassonomia dei titoli sovrani*, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli sovrani, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli sovrani.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti?

N/D

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/D



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/D



Quali investimenti sono inclusi nella voce “#2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime?

La categoria “#2 Altro” comprende il restante 30% del portafoglio d’investimento del prodotto finanziario che non è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualifica come investimento sostenibile, al netto di liquidità, strumenti del mercato monetario e strumenti derivati. I titoli inclusi in questa categoria presentano un punteggio ESG inferiore a 40/100 (secondo la metodologia del Gestore degli investimenti) o non hanno un rating ESG. Per i titoli inclusi nella categoria “Altro”, si applicano salvaguardie ambientali e sociali minime. Gli emittenti societari devono essere conformi ai principi UNGC o alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e non devono essere coinvolti in controversie molto gravi relative a questioni ambientali, sociali o di governance.

Gli investimenti in “#2 Altro” consentono una gestione efficiente del portafoglio riducendo la concentrazione e il rischio di mercato.



Viene designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato definito un benchmark specifico per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo il benchmark di riferimento è costantemente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/D

- ***Come viene garantito l'allineamento continuo della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/D

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice generale di mercato pertinente?***

N/D

- ***Dove si può trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

N/D



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili al seguente link:
<https://www.ersel.it/gruppo-ersel/sostenibilita>